



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 576

Seduta del 03/07/2023

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Simona Tironi

Oggetto

PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) PER L'ANNO FORMATIVO 2023/2024

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Paolo Mora

La Dirigente Brunella Reverberi

L'atto si compone di 40 pagine

di cui 22 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO l'art. 1, comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

VISTA la L.R. 6 agosto 2007, n. 19 "*Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia*", così come modificata e integrata dalla L.R. 5 ottobre 2015, n. 30, in particolare:

- l'art. 11 comma 1, che definisce la struttura del sistema di istruzione e formazione professionale, articolata in percorsi di secondo ciclo di durata triennale per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione cui consegue una qualifica professionale, in un quarto anno cui consegue un diploma professionale, in percorsi di formazione superiore non accademica successivi al secondo ciclo cui consegue un certificato di specializzazione tecnica superiore e in un corso annuale finalizzato all'ammissione all'esame di Stato per l'accesso a università, alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- l'art. 14, commi 1 e 2, che prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sia assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
- l'art. 14, comma 3, che impegna Regione a favorire l'adempimento dell'obbligo di istruzione, promuovendo percorsi e progetti di prevenzione e contrasto alla dispersione;
- gli artt. 23 bis, 23 ter e 23 quater, che affidano alla Giunta regionale il compito di definire modalità e risorse per l'attuazione del sistema duale nei percorsi di istruzione e formazione professionale e dell'apprendistato di primo livello, quali strumenti di sistematico raccordo tra formazione e lavoro;
- l'art. 25, che istituisce l'albo dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "*Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*", in particolare l'articolo 43, che fissa la disciplina del contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, nonché



Regione Lombardia

LA GIUNTA

del diploma di istruzione secondaria superiore e del certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS);

- il D.M. 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”;

VISTE altresì:

- la L.R. 4 agosto 2003, n. 13 “*Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate*”, come integrata dall'art. 28 della L.R. 28 settembre 2006, n. 22;
- la L.R. 28 settembre 2006, n. 22 “*Il mercato del lavoro in Lombardia*”, così come modificata e integrata dalla L.R. 5 ottobre 2015, n. 30;

RICHIAMATI gli atti regionali relativi al sistema di accreditamento dei soggetti autorizzati ad erogare servizi di istruzione e formazione professionale:

- la DGR n. XI/6696 del 18 luglio 2022 “Procedure e requisiti per l'accREDITamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro – revoca delle D.G.R.: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12/7/2021”;
- il Decreto n. 15516 del 28 ottobre 2022 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A in attuazione della D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022”;

RICHIAMATI i principali atti regionali in materia di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP):

- il Decreto n. 12550 del 20 dicembre 2013 “Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della L.R. 18/08”;
- il Decreto n. 7214 del 28 luglio 2014 “Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del D.D.U.O. n. 12550 del 20/12/2023”;
- la D.G.R. n. XI/3192 del 3 giugno 2020 “Repertorio regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale e ulteriori determinazioni per



Regione Lombardia

LA GIUNTA

l'attuazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2020/2021", con la quale è stato approvato il nuovo Repertorio regionale delle Figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, le relative competenze tecnico professionali e quelle culturali di base, oltre ai nuovi modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di leFP;

RICHIAMATI inoltre:

- l'“Accordo territoriale tra la Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per l'erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'offerta di istruzione e formazione professionale in regime di sussidiarietà a partire dall'anno scolastico e formativo 2023/2024 in attuazione dell'art. 7 c. 2 del D.lgs. n° 61 del 13 aprile 2017”, la cui sottoscrizione digitale tra le parti si è perfezionata il 4 agosto 2022;
- il Decreto n. 19021 del 23 dicembre 2022 “Aggiornamento del piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione – Offerta formativa 2023/2024”;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 7 febbraio 2013, con il quale sono stati definiti i percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, che costituisce il punto di riferimento per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), interessata da questo provvedimento per ciò che riguarda i percorsi IFTS erogati in modalità apprendistato;

RICHIAMATI con riferimento al Fondo Sociale Europeo:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- il Regolamento Delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 “recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;

RICHIAMATI con riferimento al PNRR:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, con particolare riferimento alla Misura 5, Componente 1, Investimento 1.4 “Sistema duale”, a cui sono destinati € 600 milioni nel periodo 2021-2025 con l'obiettivo di incrementare entro il 2025, rispetto allo scenario di riferimento che consta di 39.000 persone, il numero dei partecipanti al sistema duale e di coloro che ottengono la relativa attestazione di 135.000 persone. L'obiettivo dell'Investimento PNRR è quello di rafforzare il sistema duale dell'leFP per rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro e per promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1042, ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, 14 dicembre 2021 recante l’Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze (in GU n. 307 del 28 dicembre 2021);

RICHIAMATI con specifico riferimento all’Investimento 1.4 “Sistema duale” del PNRR:

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022 di approvazione delle “Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale”;
- il Decreto del Direttore Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 54 del 22 luglio 2022, con cui sono state assegnate alle Regioni e Province autonome le risorse della prima rata, stabilendo per Regione Lombardia l’attribuzione di € 45.221.048,00;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 52 del 30 marzo 2023 di approvazione dei criteri di ripartizione per l’annualità 2022 di una quota del 40% del totale delle risorse attribuite all’Investimento 1.4 “Sistema Duale”, pari a € 240 milioni;
- lo schema di Documento di Programmazione Regionale, trasmesso con protocollo m_ips.44.REGISTRO UFFICIALE.U.0004557.23-05-2023 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in seguito alla riunione del 12 maggio 2023 dell’Osservatorio sul sistema duale, istituito con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 76 del 20 settembre 2022, che all’allegato n.1 indica la ripartizione delle risorse per l’anno finanziario 2022 e assegna a Regione Lombardia l’importo di € 95.997.356,00;

RICHIAMATI in particolare gli atti di Regione Lombardia relativi all’Investimento 1.4 Sistema duale:

- la D.G.R. n. XI/6851 del 2 agosto 2022 “Approvazione delle linee di intervento e delle azioni del sistema di istruzione e formazione professionale, a valere sul PNRR «Sistema duale» e ulteriori interventi complementari per l’a. f. 2022/23”;
- la DGR n. XI/7117 del 10 ottobre 2022 “Approvazione dello schema di accordo ai sensi dell’articolo 5, comma 6 del d.lgs. 50/2016 con l’Unità di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e con la Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la realizzazione dell'Investimento 1.4 «Sistema duale» del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4”;

- l'Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 sottoscritto tra Regione Lombardia, l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la cui procedura di firma digitale si è perfezionata il 21 dicembre 2022;
- la DGR n. XII/450 del 12 giugno 2023 “Adozione del Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa «Sistema duale» di Regione Lombardia finanziata con il contributo del PNRR (Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 “Sistema duale”) per l'anno finanziario 2022 e presa d'atto della ripartizione delle risorse”, con la quale la Giunta regionale:
 - ha adottato il “Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa «Sistema Duale» finanziata con il contributo del PNRR – Anno finanziario 2022”, identificando le linee di azione per il raggiungimento della baseline assegnata a Regione Lombardia nel periodo 2023-2024 pari a 3.948 e del target pari a 21.572 percorsi individuali aggiuntivi;
 - ha preso atto dell'assegnazione a Regione Lombardia di € 95.997.356,00 per l'anno finanziario 2022;

RICHIAMATI con riferimento al Fondo Sociale Europeo:

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 17 luglio 2022, che approva il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008), che all'interno della Priorità 2 "Istruzione e Formazione" prevede l'Obiettivo specifico ESO4.6. *“Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati,*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)" e l'Azione f.1. "Sostegno al sistema di istruzione e formazione professionale", quest'ultima finalizzata a contrastare la dispersione scolastica e a consolidare e incrementare le opportunità formative di qualità per i giovani, in un raccordo sempre più sistematico con il sistema economico, anche in riferimento ai fabbisogni di competenze e di profili professionali richieste dalle realtà produttive e terziarie territoriali e alle attività di ricerca e innovazione dei mercati di riferimento;

TENUTO CONTO che l'Azione f.1 del PR FSE+ 2021-2027 dispone di un'allocazione finanziaria nel settennio 2021-2027 pari a € 320.000.000,00;

RICHIAMATI gli atti di Regione Lombardia relativi all'attuazione del Fondo Sociale Europeo:

- la DGR n. XI/5106 del 26 luglio 2021 che approva il piano finanziario preliminare del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021-2027;
- la DGR n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
- la DGR n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- il Decreto n. 12942 del 13 settembre 2022 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;
- i "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;

CONSIDERATO che l'Istruzione e Formazione Professionale è finanziata anche a valere sulle risorse statali, che sono assegnate annualmente dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, come di seguito indicato:

- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 16



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- del 14 aprile 2022, con cui sono state ripartite tra le Regioni e Province Autonome le risorse per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, assegnando a Regione Lombardia € 66.801.537,00;
- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 44 del 7 aprile 2023, con cui sono state ripartite tra le Regioni e Province Autonome le risorse per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, assegnando a Regione Lombardia € 66.425.149,00;
 - il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14 aprile 2022, con cui sono state ripartite tra le Regioni e Province Autonome le risorse destinate al finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro, assegnando a Regione Lombardia € 48.989.468,00;
 - il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 73 del 5 maggio 2023, con cui sono state ripartite tra le Regioni e Province Autonome le risorse destinate al finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro, assegnando a Regione Lombardia € 63.892.696,00;

CONSIDERATO che il sistema regionale di leFP si fonda sul modello dotale, che negli anni si è dimostrato uno strumento utile per garantire l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi, per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e facilitare la permanenza nel sistema educativo, nonché per assicurare e garantire agli studenti esperienze di alternanza scuola-lavoro anche attraverso il ricorso al contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale;

RICHIAMATI con riferimento all'importo della dote:

- la D.G.R. n. X/3143 del 18 febbraio 2015 "Programmazione del sistema Dote per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2015/2016", con la quale, a seguito di una stima di massima dei costi di gestione e funzionamento correlati alla tipologia di laboratori



Regione Lombardia

LA GIUNTA

utilizzati da parte delle istituzioni formative che erogano percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale, è stato perfezionato il sistema di costi standard per il riconoscimento della componente "leFP", introducendo valori dotali diversificati sulla base della tipologia di percorso formativo offerto;

- la sopra citata D.G.R. 3192/2020, con la quale oltre all'approvazione del Repertorio regionale leFP sono stati definiti i nuovi valori massimi della Dote leFP per l'anno formativo 2020/2021;
- la D.G.R. n. XI/5227 del 13 settembre 2021 "Incremento del valore massimo delle doti istruzione e formazione professionale – a.f. 2021/2022", che ha fissato i nuovi importi della dote per tipologia di percorso formativo, individuandoli in € 4.400,00, € 4.700,00 e € 5.000,00;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, che nello specifico all'Allegato IX individua per l'Italia un'Unità di Costo Standard (UCS) per l'istruzione e formazione professionale pari a € 5.995,00;

TENUTO CONTO che le sopra richiamate Linee guida del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali relative all'Investimento 1.4 "Sistema duale" hanno indicato tra le UCS applicabili dalle Regioni e Province Autonome quella stabilita con il citato Regolamento (UE) 2021/702 pari a € 5.995,00;

DATO ATTO che Regione Lombardia per l'Anno formativo 2022/2023 ha scelto di applicare con DGR 6851/2022 l'UCS di € 5.995,00 per dare attuazione all'Investimento 1.4 "Sistema duale", in particolare con riferimento ai percorsi in apprendistato finalizzati al conseguimento della qualifica e del diploma professionale erogati dalle istituzioni formative iscritte alla sezione A e ai percorsi di contrasto alla dispersione scolastica;

VALUTATO a partire dall'Anno Formativo 2023/2024 di adottare l'UCS di cui al citato Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/702, in considerazione della necessità di uniformare gli strumenti in uso anche nell'ottica della semplificazione procedurale, applicandola anche ai percorsi di leFP;

RITENUTO di ricorrere a tale costo standard ai sensi dell'art. 53, comma 3, lettera d,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

del Regolamento (UE) n. 1060/2021, trattandosi di forme di sovvenzione per tipologie di operazioni analoghe;

DATO ATTO che nel corso del Gruppo di Esperti CPR del 25-26 aprile 2023 la Commissione europea ha reso disponibile, per la consultazione degli Stati Membri, la bozza ufficiale del Regolamento delegato valido per il periodo di programmazione 2021-2027 che individua le opzioni semplificate di costo in materia di Istruzione, Formazione, Lavoro e Inclusione sociale;

RILEVATO che ad esito dell'approvazione del nuovo Regolamento delegato l'importo dell'UCS applicabile alla leFP in Italia sarà aggiornato;

RITENUTO sin d'ora che, una volta rideterminato l'importo dell'UCS, questo sia adottato nel sistema leFP lombardo;

CONSTATATA la necessità, allo scopo di garantire sostenibilità finanziaria nel tempo ad un sistema di leFP che negli anni ha assunto un volume economico e una consistenza in termini di numeri degli studenti considerevoli, di applicare delle percentuali di copertura pubblica rispetto all'importo totale dell'UCS e di mantenere le fasce differenziate di dote per percorso formativo, prevedendo un aumento di € 90,00 per ciascuno dei tre importi attualmente vigenti, così da determinare i nuovi importi come segue:

- € 4.490,00;
- € 4.790,00;
- € 5.090,00;

PRECISATO che in caso di aggiornamento dell'UCS lo stanziamento complessivo disposto con il presente provvedimento resterà invariato così come i nuovi importi delle doti non finanziate dal PNRR non subiranno modifiche;

VISTO il documento congiunto siglato il 28 giugno 2023 tra Regione Lombardia, gli Enti della Istruzione e Formazione rappresentati da AEF Lombardia e le Organizzazioni sindacali confederali e dei lavoratori del comparto dell'leFP della Lombardia, con il quale le parti hanno convenuto che, essendo il PNRR un'occasione di immissione straordinaria e temporalmente limitata di risorse finanziarie nel sistema della leFP:

- esse vengano destinate al massimo rafforzamento dell'intero sistema in funzione del target da raggiungere,
- in tal senso una parte consistente delle stesse sia destinata dagli Enti di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- formazione alla valorizzazione del personale impiegato,
- una volta concluso il programma, vengano condivise, e fin d'ora richieste a livello nazionale, modalità e risorse per garantire stabilità ai percorsi formativi e al sistema degli accreditati;

PRECISATO che la programmazione del sistema di leFP della Lombardia consta di fonti multiple di finanziamento (risorse regionali, risorse vincolate statali, risorse FSE+ 2021-2027, risorse PNRR "Investimento 1.4 Sistema duale – M5.C1.11.4) e che si articola in diverse tipologie di percorsi formativi finalizzati:

- all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione per l'ottenimento della qualifica professionale, erogati anche nella modalità apprendistato di primo livello ex art. 43 del D.Lgs. 81/2015;
- al conseguimento del diploma professionale di IV anno, erogati anche in modalità apprendistato di primo livello;
- al contrasto alla dispersione scolastica;
- all'inclusione scolastica di studenti con disabilità mediante Percorsi Personalizzati per allievi Disabili (PPD);

DATO ATTO, inoltre, il sistema regionale dell'leFP intende proseguire a favorire la frequenza scolastica e il successo formativo degli studenti mediante interventi integrativi di sostegno ai target fragili, anche attraverso azioni di recupero degli apprendimenti e di orientamento individuale e di gruppo;

RITENUTO, inoltre, di confermare la possibilità per le istituzioni formative iscritte alla sezione "A" di organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato in regime di offerta autofinanziata o in apprendistato ex art. 43, ovvero prevedendo l'inserimento degli studenti nell'ambito del sistema di istruzione professionale (IP) presso le istituzioni scolastiche, tenuto conto di quanto previsto dall'Allegato 4-bis "Correlazione tra qualifiche e diplomi del nuovo repertorio nazionale dell'offerta di leFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dell'Istruzione Professionale" del Decreto Interministeriale n. 92 del 24 maggio 2018 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

RITENUTO pertanto di approvare per l'Anno Formativo 2023/2024 la



Regione Lombardia

LA GIUNTA

programmazione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale di Regione Lombardia, così come meglio dettagliata nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VALUTATO di stanziare per l'attuazione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno formativo 2023/2024 la somma complessiva di € 340.697.356,00, comprensiva di una quota di € 200.000,00 per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in via sussidiaria, e comunque nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1 e Missione 15, Programmi 1 e 4, Titolo 1, in relazione ai capitoli 7820, 7821, 7822, 7905, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487, 10677, 11545, 11546, 11547, 11548, 11549, 11550, 11987, 11988, 11989, 13220, 13222, 13224, 15414, 15415, 15416, 15417, 15418, 11541, 11542, 11543, 11544, 14524, 15727, 15728, 15729, 15730, 15731 e 15732 così articolata:

- € 202.700.000,00 allocate sulle risorse regionali autonome e compensate e sulle assegnazioni statali di cui alla Legge 144/99;
- € 42.000.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027;
- € 95.997.356,00 allocate a valere sul PNRR (Missione 5, componente 1, investimento 1.4 "Sistema Duale");

DATO ATTO che si procederà con successive variazioni di bilancio al fine di allocare le risorse sugli idonei capitoli di spesa;

RITENUTO infine:

- di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro l'attuazione della presente Deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti, nonché di eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili nel bilancio regionale sulla base del fabbisogno registrato;
- di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro la rimodulazione delle risorse dell'Investimento M5 C1 1.4 "Sistema duale" tra le diverse tipologie di percorsi formativi e tra le diverse modalità di assegnazione delle risorse, in base ai fabbisogni effettivamente registrati;

VISTA la Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione europea sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, in particolare il paragrafo 2.5 "Istruzione e attività di ricerca" che al punto 28 afferma che "L'istruzione pubblica organizzata



Regione Lombardia

LA GIUNTA

nell'ambito del sistema scolastico nazionale finanziato e controllato dallo Stato può essere considerata un'attività non economica. La Corte di giustizia ha dichiarato che: «istituendo e mantenendo un tale sistema di pubblica istruzione, finanziato in generale dal bilancio pubblico e non dagli alunni o dai loro genitori, lo Stato non intendeva svolgere attività lucrative, bensì assolveva i propri compiti in campo sociale, culturale ed educativo nei confronti dei propri cittadini»»;

VALUTATO che il finanziamento dei servizi del sistema di IeFP non rileva ai fini degli aiuti di stato, in quanto finalizzato a garantire l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, alla luce dei principi esposti nel paragrafo 2.5 "Istituzione e attività di ricerca" della richiamata Comunicazione n. 2016/C 262/01 e trattandosi di attività di funzione e potestà pubblica;

DATO ATTO, pertanto, che con le misure di cui al presente provvedimento non si intendono finanziare nemmeno indirettamente attività economiche, trattandosi di finanziamento dedicato al sistema dell'istruzione e formazione professionale, che ai sensi della normativa statale è parte integrante del sistema educativo nazionale di istruzione e che non comporta un aumento di produttività e competitività dell'azienda;

ACQUISITI i pareri:

- del Comitato di valutazione aiuti di Stato, di cui all'Allegato C della DGR n. 6777 del 30 giugno 2017, espresso nella seduta del 20 giugno 2023;
- del Comitato di Coordinamento per la programmazione europea, espresso con procedura scritta conclusasi il 22 giugno 2023;

DATO ATTO che l'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 è la Dirigente proponente e che vista il presente provvedimento;

VISTE:

- la L.R. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;
- la L.R. 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione", nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui interamente richiamate

1. di approvare per l'Anno Formativo 2023/2024 la programmazione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di Regione Lombardia, così come meglio dettagliata nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e articolata nelle seguenti linee di intervento:
 - percorsi di IeFP;
 - percorsi individuali aggiuntivi ai percorsi triennali e di IV anno in modalità duale a valere sul PNRR;
 - percorsi modulari finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica;
 - percorsi in apprendistato di primo livello (art. 43 D.Lgs. 81/2015);
 - interventi integrativi a favore dei target fragili.

2. di adottare per l'Anno Formativo 2023/2024 l'Unità Costo Standard (UCS), di cui all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 relativa ai percorsi di "Istruzione secondaria superiore e istruzione post-secondaria non terziaria (livelli 3 e 4)", ai sensi dell'art. 53, comma 3, lettera d, del Regolamento (UE) n. 1060/2021, che ha un importo pari a € 5.995,00;

3. di stabilire in particolare che l'UCS di cui al punto 2 è applicata per l'Anno Formativo 2023/2024 ai seguenti percorsi formativi:
 - percorsi di IeFP, applicando delle percentuali di copertura pubblica rispetto all'importo totale dell'UCS e mantenendo le fasce differenziate di dotte per percorso formativo, i cui importi sono indicati nell'Allegato A, rideterminati a seguito anche di un aumento di € 90,00 rispetto al valore in vigore, tali da divenire a partire dall'AF 2023/2024:
 - € 4.490,00;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- € 4.790,00;
 - € 5.090,00;
- percorsi individuali aggiuntivi finanziati a valere sulle risorse del PNRR (M5.C1.I1.4), applicando l'intero importo della UCS per i percorsi di IV anno (esclusi i IV anni dei percorsi quadriennali e i IV anni degli studenti che ripetono l'annualità in seguito ad insuccesso formativo) e i valori delle doti come rideterminati e indicati al punto precedente per i I, II e III anni, per i quarti anni dei percorsi quadriennali e dei quarti anni degli studenti che ripetono l'annualità;
 - percorsi formativi in apprendistato di primo livello ex art. 43 del D.Lgs. 81/2015, finalizzati all'acquisizione di qualifica e diploma professionale, applicando l'intero importo della UCS;
 - percorsi modulari di contrasto della dispersione scolastica, applicando l'intero importo della UCS nel caso di durata pari a 990 ore, inclusi i casi di prosecuzioni di percorsi antidispersione avviati nell'Anno Formativo 2022/2023;
4. di stabilire che nel caso in cui l'importo dell'UCS sia aggiornato ad opera di un nuovo Regolamento delegato della Commissione europea, il valore economico della dote sia conseguentemente adottato nel sistema della leFP lombarda;
 5. di dare atto che in caso di aggiornamento dell'UCS lo stanziamento complessivo disposto con il presente provvedimento resterà invariato, così come i nuovi importi delle doti non finanziate dal PNRR non subiranno modifiche;
 6. di confermare che per gli interventi integrativi a favore di target fragili sono applicate le UCS già definite nell'ambito delle Linee guida ministeriali dell'Investimento 1.4 "Sistema duale" e della Delibera ANPAL 5/2022, così come aggiornate dalla Delibera ANPAL 6/2022;
 7. di confermare gli importi della dote "componente disabilità" e dei Percorsi personalizzati per allievi disabili, come indicate nell'Allegato A;
 8. di stanziare per l'attuazione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno formativo 2023/2024 la somma complessiva di € 340.697.356,00, comprensiva di una quota di € 200.000,00 per la gestione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in via sussidiaria, e comunque nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1 e Missione 15, Programmi 1 e 4, Titolo 1, in relazione ai capitoli 7820, 7821, 7822, 7905, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487, 10677, 11545, 11546, 11547, 11548, 11549, 11550, 11987, 11988, 11989, 13220, 13222, 13224, 15414, 15415, 15416, 15417, 15418, 11541, 11542, 11543, 11544, 14524, 15727, 15728, 15729, 15730, 15731 e 15732, così articolata:

- € 202.700.000,00 allocate sulle risorse regionali autonome e compensate e sulle assegnazioni statali di cui alla Legge 144/99;
- € 42.000.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027;
- € 95.997.356,00 allocate a valere sul PNRR (Missione 5, componente 1, investimento 1.4 "Sistema Duale");

9. di confermare la possibilità per le istituzioni formative iscritte alla sezione "A" dell'elenco dei soggetti accreditati ai servizi di istruzione e formazione professionale di organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato in regime di offerta autofinanziata o in apprendistato ex art. 43, ovvero prevedendo l'inserimento degli studenti nell'ambito del sistema di istruzione professionale (IP) presso le istituzioni scolastiche, come meglio precisato nel citato Allegato A e tenuto conto di quanto previsto dall'Allegato 4-bis "Correlazione tra qualifiche e diplomi del nuovo repertorio nazionale dell'offerta di leFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dell'Istruzione Professionale" del Decreto Interministeriale n. 92 del 24 maggio 2018;
10. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento, nonché di eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili nel bilancio regionale sulla base del fabbisogno registrato;
11. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro la rimodulazione delle risorse dell'Investimento M5 C1 1.4 "Sistema duale" tra le diverse tipologie di percorsi formativi e tra le diverse modalità di assegnazione delle risorse, in base ai fabbisogni effettivamente registrati;
12. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito www.fse.regione.lombardia.it e sulla



Regione Lombardia
LA GIUNTA

pagina del portale istituzionale dedicata all'Investimento 1.4 "Sistema duale", nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



ALLEGATO A

PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) DI REGIONE LOMBARDIA PER L'ANNO FORMATIVO 2023/2024

INDICE

1. INTRODUZIONE	4
2. OBIETTIVI DEL PRESENTE DOCUMENTO	6
3. LINEE DI INTERVENTO DEL SISTEMA DI IeFP	6
3.1 ASPETTI COMUNI	6
3.2 PERCORSI DI IeFP	8
3.3 PERCORSI INDIVIDUALI AGGIUNTIVI IeFP DI PRIMO, SECONDO, TERZO E QUARTO ANNO IN MODALITÀ DUALE A VALERE SUL PNRR	9
3.4 PERCORSI MODULARI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA	9
3.5 PERCORSI IN APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO (ART. 43 D.LGS. 81/2015)	10
3.6 INTERVENTI INTEGRATIVI A FAVORE DEI TARGET FRAGILI	10
4. DOTE COMPONENTE DISABILITÀ	11
5. STANZIAMENTO	11
6. SOGGETTI BENEFICIARI/ESECUTORI	12
Percorsi di IeFP, Percorsi individuali aggiuntivi di IeFP PNRR, Percorsi di contrasto alla dispersione e Interventi integrativi a favore di target fragili	12
Apprendistato di primo livello (art. 43 D.Lgs. 81/2015)	12
7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI PERCORSI	12
8. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE	13
Modalità a sportello	13
Budget	13
9. DESTINATARI DELLE DOTI E REQUISITI DI ACCESSO	15
Dote IeFP	16
Dote IeFP PNRR	16
Dote percorsi di contrasto alla dispersione scolastica e formativa	17
Dote apprendistato di primo livello	17
Dote componente disabilità	17
Interventi integrativi a favore dei target fragili	17
10. CRITERI DI GESTIONE DELLE DOTI	17
11. CRITERI DI SELEZIONE DEI DESTINATARI DI DOTE	18
12. REALIZZAZIONE DI PERCORSI ANNUALI PER L'ACCESSO ALL'ESAME DI STATO	18
13. VALORE ECONOMICO DELLA DOTE	18
Dote integrativa per il sostegno degli studenti con disabilità	21
Percorsi personalizzati per disabili (PPD)	22

Percorsi in apprendistato di primo livello (art. 43 D.Lgs. 81/2015) non finanziati da PNRR	22
Interventi integrativi a favore dei target fragili	22
14. CRITERI DI RICONOSCIMENTO DELLA SPESA	22
15. CONTRIBUTI VOLONTARI	22

1. INTRODUZIONE

A partire dalla legge regionale n. 30/2015 *“Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”* e nel quadro delle evoluzioni normative nazionali la Lombardia ha sviluppato e potenziato in questi anni il **sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)** attraverso la predilezione della **modalità formativa duale**, vale a dire con una forte incidenza della formazione in assetto lavorativo, e l’apertura a contesti formativi all’avanguardia, in Italia e all’estero.

La centralità della persona, la valorizzazione dei diversi talenti, la qualità dei percorsi, l’attenzione all’innovazione e alle nuove tecnologie, oltreché la compresenza di soggetti erogatori della formazione pubblici e privati accreditati sono i tratti caratteristici dell’azione regionale con l’obiettivo dell’occupabilità, della competitività del sistema economico regionale, della riduzione del mismatch formativo e della lotta alla dispersione scolastica.

Il sistema di leFP lombardo costituisce un importante e consolidato pilastro del sistema formativo regionale, capace di rispondere da un lato alle esigenze dei giovani che intendono scegliere un canale formativo fortemente professionalizzante, dall’altro a quelle dei sistemi economici locali, che trovano riscontro ai fabbisogni professionali proprio nei giovani qualificati e diplomati dei percorsi di leFP.

La formazione professionale rappresenta infatti uno dei principali motori dello sviluppo della Regione ed è organizzata in maniera coesa attraverso una **“filiera professionalizzante”**, che garantisce un percorso formativo unitario dal Diritto Doveri di Istruzione e Formazione (DDIF) al livello terziario non accademico.

I percorsi leFP sono contraddistinti da una **forte personalizzazione dell’apprendimento** e dallo sviluppo delle potenzialità e delle competenze degli allievi: ciò si declina in interventi che, sia dal punto di vista temporale sia da quello organizzativo, sono in grado di adattarsi alle esigenze dei vari allievi, anche nel caso di allievi disabili e dei target più fragili. La personalizzazione non costituisce solo un aspetto peculiare degli interventi riferiti a singoli o gruppi di allievi, ma una dimensione caratterizzante dell’intero processo formativo, una logica e una modalità attraverso cui sono costruiti tutti i piani e le situazioni di apprendimento.

Nel corso degli anni il sistema regionale di leFP si è caratterizzato anche per la capacità di aprirsi agli **scambi con realtà europee ed internazionali**, utili non solo a consentire agli studenti di svolgere esperienze di apprendimento teorico e pratico in realtà straniere, ma anche a favorire scambi di buone prassi e di *know how* tra i soggetti erogatori della formazione. La definizione delle risorse e dei criteri per la promozione e il sostegno dei progetti di mobilità internazionale sarà oggetto di una successiva delibera, prevista dall’art. 8 bis, comma 3 della L.R. 19/2007, come modificata dalla L.R. 30/2015.

Il sistema regionale di leFP ha quindi raggiunto nel tempo un grado di maturità dal punto di vista della caratterizzazione duale e di espansione in termini di studenti coinvolti, tale però da non far mai mancare attenzione e sostegno alle categorie di studenti più fragili e vulnerabili. Infatti, da un lato, oltre alla previsione di una specifica **dote disabilità** che garantisce un sostegno didattico integrato nei percorsi di apprendimento, sono previsti **Percorsi Personalizzati Disabili (PPD)** in una logica inclusiva e perché ogni persona possa acquisire competenze importanti per il proprio inserimento nella vita e nel lavoro; dall’altro, nell’Anno Formativo 2022/2023 sono stati introdotti **servizi integrativi a favore dei target fragili** con l’obiettivo di sostenere e agevolare la frequenza alle attività formative da parte degli studenti iscritti ai percorsi di leFP, fornendo un supporto mediante l’affiancamento sia individuale sia in gruppo, anche attraverso la collaborazione di professionisti e soggetti del terzo settore.

Le risorse messe a disposizione dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** costituiscono un ulteriore strumento di rafforzamento del modello duale e di valorizzazione della leFP a beneficio degli studenti e al

servizio del mercato del lavoro. Nello specifico, il Piano Nazionale Nuove Competenze¹ e le Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per l'attuazione dell'**Investimento 1.4 "Sistema duale"**², previsto nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione" - Componente 1 "Politiche per il lavoro" del PNRR, definiscono i nuovi standard per la formazione professionale e forniscono una definizione accurata di percorsi erogati nell'ambito del sistema duale.

Con l'investimento M5.C1.I1.4 del PNRR è stata messa a regime la sperimentazione del **sistema duale**, che in Lombardia aveva già trovato una sua configurazione matura con una buona percentuale di percorsi in alternanza rafforzata e un rilevante numero di apprendistati di primo livello. Nello specifico, l'Investimento "Sistema duale" si pone come obiettivo quello di consolidare i sistemi di Istruzione e Formazione Professionale per favorire l'avvio di percorsi formativi che promuovano l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tal fine, l'Investimento prevede nel **periodo 2021-2025** uno stanziamento di **€ 600 milioni** con l'obiettivo di incrementare entro il 2025, rispetto allo scenario di riferimento che consta di 39.000 persone (*baseline*), il numero dei partecipanti al sistema duale e di coloro che ottengono la relativa attestazione di 135.000 persone.

Con riferimento specifico all'anno finanziario 2022 e per la realizzazione dei percorsi nell'Anno Formativo 2023/2024 a Regione Lombardia sono stati assegnati:

- **€ 95.997.356,00;**
- 3.948 percorsi da far valere come baseline;
- 21.572 percorsi da far valere come target.

Complessivamente il sistema lombardo garantisce:

- l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nell'ambito del DDIF;
- lo sviluppo e il raccordo interno dell'intera filiera dell'istruzione e formazione tecnico-professionale di livello secondario e terziario: dalla IeFP di secondo ciclo (III e IV livello EQF), all'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore-IFTS (IV livello EQF), fino all'alta formazione tecnica superiore degli Istituti tecnologici Superiori-ITS Academy (V/VI livello EQF), anche attraverso la realizzazione dei percorsi annuali per l'accesso all'esame di Stato;
- il raccordo tra questa filiera e l'Istruzione Professionale (IP) nell'ambito della programmazione dell'offerta territoriale e attraverso la garanzia dei passaggi reciproci tra i relativi percorsi, in coerenza con quanto stabilito nell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018 e dall'Accordo Territoriale tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, la cui sottoscrizione si è perfezionata il 4 agosto 2022;
- la caratterizzazione "duale" del sistema, quale raccordo organico e continuo tra formazione e mondo del lavoro, attuato attraverso forme di progettazione condivisa con le imprese e mediante l'alternanza scuola-lavoro, per la quale è previsto un monte orario minimo obbligatorio all'interno dei percorsi;
- il contrasto alla dispersione scolastica e l'innalzamento del livello di qualificazione dei giovani ai fini di una migliore occupabilità;
- il sostegno della frequenza dei target più fragili, prevedendo interventi di orientamento specialistico e di formazione individuale o individualizzata, sia con specifiche attività di accompagnamento nei confronti degli allievi disabili sia con percorsi di riallineamento e di sostegno individuali e di gruppo;
- l'accelerazione e il consolidamento del processo di transizione alla modalità duale del sistema, valorizzando le esperienze in situazione quali elementi centrali per lo sviluppo delle competenze professionali e di base dei giovani;
- il sostegno nella ripresa e nel consolidamento delle esperienze innovative di formazione in azienda, come le *academy* e i *training center*;

¹ Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante l'Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze (in GU n. 307 del 28 dicembre 2021).

² Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022 di approvazione delle "Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale".

- la promozione di esperienze all'estero e di scambi e reti internazionali;
- la promozione di un maggior equilibrio di genere nell'accesso ai percorsi formativi, incentivando in particolare la presenza femminile nei percorsi ad alta componente maschile.

2. OBIETTIVI DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento definisce la programmazione del sistema regionale di leFP per l'Anno Formativo 2023/2024, descrivendo nel dettaglio le linee di intervento con cui Regione Lombardia intende realizzare l'offerta formativa di leFP e indicando le risorse finanziarie disponibili, oltreché le condizioni di finanziamento.

Regione Lombardia finanzia il sistema leFP con diverse tipologie di risorse:

- risorse autonome regionali;
- risorse vincolate statali derivanti dai riparti dei fondi dedicati all'leFP in DDIF e in modalità duale;
- risorse europee del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027;
- risorse del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) destinate all'Investimento 1.4 Sistema duale.

3. LINEE DI INTERVENTO DEL SISTEMA DI leFP

Il sistema regionale della leFP si articola nelle seguenti linee di intervento:

- percorsi di leFP;
- percorsi individuali aggiuntivi ai percorsi triennali e di IV anno in modalità duale a valere sul PNRR;
- percorsi modulari finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica;
- percorsi in apprendistato di primo livello (art. 43 D.Lgs. 81/2015);
- interventi integrativi a favore dei target fragili.

3.1 ASPETTI COMUNI

a) Standard formativi

I percorsi formativi di leFP devono essere realizzati nel rispetto degli standard formativi fissati con il Repertorio regionale, approvato con DGR 3192/2020, e con le Linee guida ministeriali relative all'Investimento 1.4 "Sistema duale". Inoltre, i percorsi erogati devono essere stati ricompresi nell'offerta formativa per l'Anno Formativo 2023/2024, approvata con DDG n. 19021 del 23 dicembre 2022.

Infine, con riferimento ai percorsi in apprendistato finalizzati al conseguimento del Certificato IFTS, gli standard da osservare sono stati fissati con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 7 febbraio 2013³.

b) Interventi per la caratterizzazione duale del sistema di leFP

Per essere considerati erogati in modalità duale i percorsi di I, II, III anno, sia per il conseguimento della qualifica sia PPD, o IV anno per il conseguimento del diploma, devono prevedere un monte orario annuale di esperienze in alternanza nel rispetto di quanto indicato al successivo punto c) Formazione in contesto lavorativo.

La modalità duale è la forma privilegiata della formazione, che permette di alternare l'attività formativa d'aula con quella in ambito lavorativo, per promuovere l'acquisizione di competenze professionali favorendo

³ Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 (GU Serie Generale n.91 del 18-04-2013).

dinamiche volte a consolidare l'autonomia, la creatività e la stima di sé degli studenti.

Tutte le misure finanziate a valere sul PNRR sono finalizzate a favorire la caratterizzazione duale del sistema regionale di IeFP, in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida e nel quadro del Piano Nazionale Nuove Competenze.

c) Formazione in contesto lavorativo

Considerando gli standard del Piano Nazionale Nuove Competenze e delle Linee guida ministeriali per l'attuazione dell'Investimento 1.4 Sistema duale, le modalità di formazione in contesto lavorativo sono tre:

- **Alternanza scuola-lavoro simulata**

L'alternanza scuola-lavoro simulata (alternanza protetta) consiste in una modalità di apprendimento esperienziale simulato presso l'Istituzione formativa oppure svolto nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali.

Viene attivata di norma il I anno:

- per gli studenti con età inferiore a 15 anni come prima esperienza di apprendimento pratico, antecedente all'inserimento in contesti produttivi reali a partire dal secondo anno del percorso;
- per gli studenti con 15 anni di età, in ottica propedeutica alle esperienze di alternanza scuola-lavoro e di tirocinio in azienda (con esclusione degli studenti dotati a valere su risorse PNRR per i quali va attivata l'alternanza rafforzata);
- per gli studenti dei percorsi personalizzati per disabili (PPD), senza limiti di età.

L'alternanza scuola-lavoro simulata deve essere realizzata per un monte ore che va **dal 15% al 25% delle ore del percorso del primo anno di IeFP**.

In casi motivati, l'attività di alternanza simulata può concorrere anche ad integrare nel limite massimo del 20% annuale i percorsi in alternanza rafforzata.

- **Alternanza scuola-lavoro rafforzata**

La formazione in contesto lavorativo può essere svolta attraverso percorsi di apprendimento in assetto esperienziale in impresa, nei quali rientra l'impresa formativa intesa come percorso di apprendimento svolto presso una organizzazione interna o esterna all'istituzione formativa, anche costituita *ad hoc*, per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni (Scuola Impresa e Bottega scuola).

In deroga alle indicazioni regionali sulla IeFP, essa deve essere realizzata per un monte ore che va **dal 30% al 50% della durata annua del percorso**.

- **Apprendistato duale**

L'apprendistato si caratterizza come un percorso formativo peculiare, in cui lo studente è al tempo stesso anche un lavoratore occupato presso un'azienda. A questo scopo, beneficia di formazione esterna a cura dell'Ente di formazione o dell'istituzione scolastica e di formazione interna presso l'azienda.

I percorsi erogati in apprendistato di primo livello ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 consentono il conseguimento dei seguenti titoli di studio:

- qualifica professionale;

- diploma professionale;
- diploma di istruzione secondaria superiore, anche mediante la frequenza del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di Stato;
- certificato di specializzazione tecnica superiore IFTS.

L'attività di formazione esterna deve essere realizzata nel rispetto delle previsioni di cui al d.lgs. 81/2015 nonché del Decreto Ministeriale 12 ottobre 2015.

d) Esperienze di innovazione della didattica in rapporto con le imprese

Allo scopo di assicurare il raccordo del sistema educativo con il sistema produttivo per l'innalzamento della qualità dell'offerta, è possibile l'erogazione di attività formative in partnership con imprese che mettono a disposizione spazi, strumentazioni e/o docenti appartenenti ad Academy e training center aziendali o interaziendali.

Le imprese partecipano alla realizzazione dei percorsi attraverso periodi di formazione d'aula e/o di laboratorio fino ad un massimo di 100 ore sul monte ore annuale del percorso ordinamentale, senza tuttavia ricevere contributi o compensi.

L'assegnazione del contributo non rappresenta neanche potenzialmente un finanziamento indiretto a favore delle imprese e non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato, secondo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione n. 2016/C 262/01 - al punto 2.5 paragrafi 28 e 29 e segg. - sulla nozione di aiuti di stato. I soggetti economici in partnership opereranno quali meri fornitori delle Istituzioni formative; in caso di svolgimento di attività onerosa da parte di tali partner l'eventuale documento contabile dovrà essere emesso nei confronti dell'Istituzione formativa accreditata. In ogni caso l'attività non comporta un aumento di produttività e competitività dell'azienda, avendo finalità esclusivamente formativa.

e) Vincoli allo svolgimento delle attività

In coerenza con la normativa vigente, le attività didattiche (comprese le ore di alternanza) possono svolgersi per un massimo di sei ore continuative e comunque per un massimo di otto ore nell'arco di una intera giornata.

3.2 PERCORSI DI IeFP

La linea di intervento si attua attraverso le seguenti azioni:

- **percorsi triennali e quadriennali** per l'acquisizione della Qualifica/Diploma professionale, da realizzare di norma in modalità "duale", ovvero prevedendo un monte ore annuo di alternanza scuola-lavoro nel rispetto delle percentuali indicate al punto c) Formazione in contesto lavorativo del paragrafo 3.1. Tra i percorsi di questa linea di finanziamento sono incluse anche le quarte annualità dei percorsi quadriennali, che si distinguono dai quarti anni finanziati con risorse PNRR e descritti al paragrafo 3.3;
- **percorsi di IV anno** per il conseguimento del Diploma professionale, da realizzare di norma in modalità "duale", ovvero prevedendo un monte ore annuo di alternanza scuola-lavoro nel rispetto delle percentuali indicate al precedente punto c) Formazione in contesto lavorativo del paragrafo 3.1., per gli studenti iscritti al IV anno nell'annualità formativa precedente e che non abbiano conseguito il titolo di diploma a seguito di ritiro dal percorso, non ammissione o mancato superamento dell'esame e per agli studenti con disabilità certificata che abbiano concluso un terzo anno con il rilascio di un attestato di competenza;;
- **percorsi personalizzati per allievi con disabilità (PPD)**, realizzabili anche in modalità "duale", così configurati:
 - durata minima di 600 ore e massima di 990 ore per ciascun anno formativo;
 - durata massima di tre anni cui eventualmente può seguire un anno integrativo;
 - con esperienze di alternanza scuola-lavoro simulata o protetta nel rispetto delle percentuali minime e massime previste al punto c) Formazione in contesto lavorativo del paragrafo 3.1 organizzabile in modo

differenziato in funzione delle esigenze di personalizzazione dei singoli allievi, attraverso modalità comuni all'intero gruppo classe, a piccoli gruppi, o individuali;

- rilascio conclusivo di un attestato di competenze nel caso in cui gli studenti abbiano raggiunto gli obiettivi previsti dalla progettazione del percorso, in riferimento agli obiettivi professionali e agli standard minimi, anche orari, possibilità di sostenere gli esami finalizzati al rilascio della qualifica;
- **percorsi di conversione in duale dei percorsi di leFP**: costituiscono una delle linee di azione previste nel "Documento di Programmazione Regionale dell'offerta formativa "Sistema duale" finanziata con il contributo del PNRR - Anno finanziario 2022", dal momento che contribuiscono al raggiungimento del target relativo ai percorsi individuali aggiuntivi;
- **percorsi in sussidiarietà erogati in modalità duale**: l'ampliamento del ricorso alla modalità di formazione in duale interesserà anche i percorsi erogati in regime di sussidiarietà dagli Istituti Professionali, come previsto nell'ambito dell'Accordo Territoriale tra Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Regione Lombardia. Questi percorsi non sono oggetto di finanziamento regionale.

La linea di intervento sarà attuata mediante l'utilizzo delle seguenti risorse:

- regionali;
- vincolate statali assegnate con decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e destinate al finanziamento di percorsi di istruzione e formazione professionale;
- vincolate statali assegnate con decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e destinate al finanziamento di percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema duale;
- FSE+ 2021-2027.

3.3 PERCORSI INDIVIDUALI AGGIUNTIVI leFP DI PRIMO, SECONDO, TERZO E QUARTO ANNO IN MODALITÀ DUALE A VALERE SUL PNRR

La linea di intervento prevede la realizzazione di percorsi individuali aggiuntivi leFP di primo, secondo, terzo e quarto anno per l'acquisizione della Qualifica/Diploma professionale, erogati in modalità "duale", ovvero prevedendo un monte ore annuo di alternanza scuola-lavoro nel rispetto delle percentuali indicate al precedente punto c) Formazione in contesto lavorativo del paragrafo 3.1.

Si considerano percorsi individuali aggiuntivi:

- gli ingressi al primo anno;
- gli ingressi al percorso annuale per il conseguimento del diploma;
- i nuovi ingressi nelle annualità successive (non già iscritti nell'a.f. 2022/2023 presso il medesimo ente);
- le prosecuzioni dei percorsi finanziati con il PNRR nell'Anno formativo 2022/2023, da svolgersi presso il medesimo ente;
- per tutte le annualità, gli inserimenti di giovani per i quali i medesimi soggetti erogatori non abbiano ottenuto una dote leFP per i servizi di formazione nell'anno formativo precedente.

Sono esclusi da questa linea di intervento i Percorsi personalizzati per allievi disabili, i quarti anni dei percorsi quadriennali e i quarti anni degli studenti iscritti al IV anno nell'annualità formativa precedente e che non abbiano conseguito il titolo di diploma a seguito di ritiro dal percorso, non ammissione o mancato superamento dell'esame.

La linea di intervento sarà attuata mediante l'utilizzo delle risorse dell'Investimento 1.4 "Sistema Duale" del PNRR.

3.4 PERCORSI MODULARI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

L'impegno di contrasto dell'abbandono scolastico e all'innalzamento dei livelli di istruzione è realizzato in maniera organica con il sistema di Istruzione e formazione professionale e in particolare con l'attivazione di percorsi flessibili e modulari rivolti ad allievi che abbiano interrotto prematuramente il percorso di studi e in

specifiche condizioni di svantaggio.

I **percorsi modulari per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa**, rivolti ad allievi dai 15 anni fino al compimento di 25 anni, che non hanno intrapreso o hanno interrotto un percorso di secondo ciclo (sia a valere sulle annualità precedenti che sull'anno 2023/2024), sono così configurati:

- durata minima di 500 ore e massima di 990 ore;
- esperienze di alternanza scuola-lavoro ricomprese tra il 30 e il 50% della durata del Piano di intervento personalizzato (PIP);
- progettazione personalizzata, in termini di obiettivi di apprendimento, metodologia e modulazione dei tempi sulla base delle competenze possedute e delle effettive necessità dell'allievo;
- rilascio conclusivo di un attestato di competenze, spendibile in termini di credito formativo ai fini del rientro in percorsi di istruzione e formazione, in particolar modo verso percorsi di Qualifica coerenti con il proprio specifico piano personalizzato; ovvero, nel caso di allievi che abbiano frequentato il 12° anno di istruzione e/o formazione e siano in possesso dei necessari requisiti di apprendimento culturali e tecnico professionali di Profilo, ammissione all'esame della corrispondente Qualifica.

L'allievo può essere ammesso per non più di due annualità ai percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa nel sistema duale.

Questa linea di intervento è finanziata dal PNRR.

3.5 PERCORSI IN APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO (ART. 43 D.LGS. 81/2015)

La valorizzazione dei percorsi in apprendistato di primo livello è un elemento centrale dell'intero sistema lombardo e del Piano Nazionale Nuove Competenze. Per questa ragione, come già fatto nell'Anno Formativo 2022/2023, anche nell'Anno Formativo 2023/2024 Regione Lombardia intende finanziare le diverse tipologie di percorsi di primo livello attraverso risorse sia PNRR sia statali del sistema duale:

- percorsi di leFP che consentono il conseguimento della qualifica e diploma professionale, erogati dalle istituzioni formative iscritte alla Sezione A, finanziati a valere sul PNRR;
- percorsi di leFP erogati in sussidiarietà dalle Istituzioni Scolastiche ai sensi dell'Accordo Territoriale tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia che consentono il conseguimento della qualifica e diploma professionale, finanziati a valere sulle risorse statali del sistema duale;
- percorsi che consentono il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore, erogati dalle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di II grado aventi sede nel territorio regionale, finanziati a valere sulle risorse statali del sistema duale;
- percorsi che consentono la frequenza dell'anno integrativo per l'accesso all'esame di Stato, erogati dalle istituzioni formative iscritte alla Sezione A, finanziati a valere sulle risorse statali del sistema duale;
- percorsi che consentono l'acquisizione del Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS), finanziati a valere sulle risorse statali del sistema duale.

3.6 INTERVENTI INTEGRATIVI A FAVORE DEI TARGET FRAGILI

Si tratta di interventi di supporto e accompagnamento dei giovani studenti più fragili dal punto di vista del livello degli apprendimenti, così come della frequenza scolastica discontinua o caratterizzata da demotivazione o difficoltà ad individuare le forme migliori di espressione delle capacità ed abilità, anche a causa di scelte legate all'orientamento in ingresso nella leFP o in uscita verso il mondo del lavoro.

Per queste ragioni, questi interventi mirano ad offrire agli studenti gli strumenti per recuperare le lacune di apprendimento, per fare scelte adeguate alle proprie aspirazioni e competenze verso il mondo del lavoro oppure per riorientare il proprio percorso formativo.

Questa linea di azione, finanziata interamente a valere su **risorse PNRR**, è quindi rivolta solo alle istituzioni

formative iscritte alla sezione A dell'elenco regionale dei soggetti accreditati, che possono realizzare gli interventi integrativi anche attraverso la collaborazione di professionisti e soggetti del terzo settore.

Infine, gli interventi trovano realizzazione mediante azioni di:

- orientamento individuale;
- orientamento di gruppo;
- formazione individuale o individualizzata.

4. DOTE COMPONENTE DISABILITÀ

Il sistema leFP lombardo prevede anche interventi (individuali/individualizzati fino a un max di 3 studenti) di supporto a favore degli studenti con disabilità, inclusi quelli iscritti con modalità apprendistato. Nello specifico, è prevista la dote componente disabilità, onnicomprensiva e aggiuntiva alla dote formazione, destinata alle spese connesse al personale docente impegnato nell'attività di didattica di sostegno, secondo il fabbisogno specifico dello studente.

Il valore della dote componente disabilità è diversificato in base alle seguenti tipologie di percorso:

- percorsi leFP di I, II, III e IV anno e percorsi di contrasto alla dispersione scolastica e formativa;
- percorsi erogati in modalità apprendistato.

Tale componente non è riconosciuta nei PPD, in quanto questi ultimi sin dalla progettazione rispondono alle esigenze individualizzate degli studenti con disabilità.

Tale componente trova copertura nelle risorse regionali, vincolate leFP e vincolate Duale e FSE+ 2021-2027.

5. STANZIAMENTO

Le risorse complessivamente a disposizione per le linee di intervento descritte al paragrafo 3 ammontano a € **340.697.356,00**, così suddivise:

Linea di intervento	Risorse regionali e statali	Risorse FSE+ 2021-2027	Risorse PNRR	Totale
Percorsi di leFP (compresa componente disabilità)	€ 193.000.000,00	€ 42.000.000,00		€ 235.000.000,00
Percorsi individuali aggiuntivi ai percorsi triennali e di IV anno in modalità duale (compresa componente disabilità)	€ 5.200.000,00		€ 66.497.356,00	€ 71.697.356,00
Percorsi modulari finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica (compresa componente disabilità)	€ 500.000,00		€ 4.500.000,00	€ 5.000.000,00
Percorsi in apprendistato di primo livello (art. 43 D.Lgs. 81/2015) (compresa componente disabilità)	€ 4.000.000,00		€ 17.000.000,00	€ 21.000.000,00
Interventi integrativi a favore dei target fragili			€ 8.000.000,00	€ 8.000.000,00
TOTALE	€ 202.700.000,00	€ 42.000.000,00	€ 95.997.356,00	€ 340.697.356,00

6. SOGGETTI BENEFICIARI/ESECUTORI

Percorsi di leFP, Percorsi individuali aggiuntivi di leFP PNRR, Percorsi di contrasto alla dispersione e Interventi integrativi a favore di target fragili

Possono accedere al finanziamento le Istituzioni formative accreditate e iscritte nella Sezione A, che abbiano presentato l'offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al Decreto n. 16077 del 10/11/2022, poi aggiornato con DDG n. 19021 del 23 dicembre 2022, o che abbiano prosecuzioni di annualità a finanziamento pubblico nell'Anno Formativo 2023/2024.

Non sono ammesse al finanziamento le istituzioni formative che, pur avendo presentato la relativa offerta formativa a finanziamento pubblico per le precedenti tre annualità, non abbiano avviato i relativi percorsi formativi.

Apprendistato di primo livello (art. 43 D.Lgs. 81/2015)

Possono accedere al finanziamento per l'apprendistato di primo livello:

- le istituzioni formative iscritte nella sezione A e che abbiano presentato un'offerta formativa di cui al DDG n. 19021/2022 per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale;
- le istituzioni formative iscritte nella sezione A e che sono tenute a rispettare i requisiti previsti dall'Avviso regionale per la realizzazione dell'offerta formativa di corsi annuali di leFP per l'accesso all'esame di stato annualità 2023/2024;
- le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in sussidiarietà ai sensi dell'Accordo Territoriale tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia;
- le istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di II grado aventi sede nel territorio regionale, con riferimento ai percorsi finalizzati al conseguimento del Diploma di istruzione secondaria superiore;
- le Fondazioni ITS costituite ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 con sede in Lombardia

le Associazioni Temporanee di Scopo (ATS)⁴ per i percorsi finalizzati al conseguimento del Certificato IFTS.

7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI PERCORSI

La formazione d'aula e/o di laboratorio è svolta in presenza.

Per casi specifici che necessitino di garanzia di continuità didattica (es. per malattia e/o fragilità documentate) è possibile erogare a favore di singoli studenti parte della formazione d'aula e/o di laboratorio e gli interventi integrativi a favore di target fragili in modalità FAD sincrona, comunque nei limiti del 30% delle monte ore di formazione d'aula/laboratorio.

Per i casi in cui il medico specialista certifichi l'impedimento a seguire i corsi per gravi motivi di salute, la formazione d'aula e/o di laboratorio può essere svolta in modalità FAD sincrona fino al 100% del monte ore.

⁴ Raggruppano, quale standard organizzativo minimo, i seguenti quattro soggetti:

- Istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale;
- Istituzioni Formative accreditate e iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale;
- Università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale;
- Imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia.

Tutte le attività formative, erogate sia in modalità aula/laboratorio sia in alternanza scuola-lavoro o formazione esterna degli apprendisti, devono essere rilevate e registrate secondo le modalità e le tempistiche indicate con successivi provvedimenti.

8. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Le risorse destinate per l'Anno Formativo 2023/2024 al finanziamento del sistema regionale di leFP sono assegnate in due modi:

- a sportello;
- con budget prestabilito.

Modalità a sportello

L'assegnazione delle doti avverrà a sportello secondo un ordine cronologico per:

- Percorsi triennali/quadriennali e di IV anno finanziati dal PNRR (in quota parte, mentre la restante trova copertura con la modalità del budget prestabilito). L'importo destinato allo sportello è dato dalla differenza fra l'importo "Risorse PNRR" della tabella di cui al paragrafo 5 per la voce "Percorsi individuali aggiuntivi ai percorsi triennali e di IV anno in modalità duale (compresa componente disabilità)" e l'importo che sarà assegnato al budget per i Percorsi individuali aggiuntivi all'offerta di leFP;
- Percorsi di IV anno finanziati a valere su risorse duale e destinati agli studenti iscritti al IV anno nell'annualità formativa precedente e che non abbiano conseguito il titolo di diploma a seguito di ritiro dal percorso, non ammissione o mancato superamento dell'esame e agli studenti con disabilità certificata che abbiano concluso un terzo anno con il rilascio di un attestato di competenza. L'importo destinato è pari a euro 3.000.000,00;
- Percorsi modulari finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica;
- Percorsi erogati in modalità apprendistato.

Budget

Per l'Anno Formativo 2023/2024 alle Istituzioni formative è assegnato con decreto dirigenziale un budget complessivo che comprende sia le risorse ordinarie sia le risorse del sistema duale sia le risorse PNRR.

Il budget costituisce la base per richiedere le doti mediante domanda nominativa, secondo le modalità stabilite con avviso pubblico per le diverse linee e annualità.

Con riferimento ai I anni dei percorsi triennali per l'acquisizione della qualifica e ai IV anni, alle istituzioni formative che non risultano assegnatarie di budget per la prima e per la quarta annualità nell'a.f. 2022/2023 di cui al D.D.U.O. n. 12779 del 9 settembre 2022 viene riconosciuto un contingente di 15 doti nel rispetto delle fasce dell'offerta formativa presentata. Il contingente minimo di 15 doti è altresì riconosciuto sui II e III anni dei percorsi triennali per l'acquisizione della qualifica agli operatori che risultano assegnatari di un numero inferiore di doti per il I e II anno dell'a.f. 2022/2023 (così come approvate con decreto di secondo acconto – o primo acconto se migliorativo - e come riparametrate al 95%, per i terzi anni).

Inoltre:

Primo anno leFP

Al fine di favorire l'accesso ai percorsi triennali di leFP attraverso lo strumento della dote, il budget operatore,

componente formazione, corrisponde al budget I anno leFP a.f. 2022/2023 approvato con D.D.U.O. 12779/2022. Tale importo viene integrato per un importo corrispondente all'aumento previsto sul valore della dote, moltiplicato per il numero degli alunni con dote rilevati per l'a.f. 2022/2023 alla data del 28/02/2023 (come da D.D.U.O. 8900/2023).

Secondo anno leFP

Alle Istituzioni formative è assegnato un budget, componente formazione, corrispondente al totale della quota pubblica componente formazione - primo anno a.f. 2022/2023, approvato con decreto di primo acconto (D.D.U.O. 17144/2022), tenendo conto di ulteriori doti approvate con decreto di secondo acconto (D.D.U.O. 8900/2023): verrà riconosciuta la quota pubblica maggiore fra le due approvate. Tale importo verrà integrato per un importo corrispondente all'aumento previsto sul valore della dote, moltiplicato per il numero degli alunni con dote rilevati per l'a.f. 2022/2023 alla data del 28/02/2023 (come da D.D.U.O. 8900/2023).

Terzo anno leFP

Il budget per i percorsi di terzo anno leFP, componente formazione, corrisponde al 95% della quota pubblica componente formazione – secondo anno a.f. 2022/2023, approvata con decreto di primo acconto (D.D.U.O. n. 17144/2022), tenendo conto di ulteriori doti approvate con decreto di secondo acconto (D.D.U.O. n. 8900/2023). Verrà riconosciuta la quota pubblica maggiore fra le due approvate. Tale importo verrà integrato per un importo corrispondente al 95% dell'aumento previsto sul valore della dote, moltiplicato per il numero degli alunni con dote rilevati per l'a.f. 2022/2023 alla data del 28/02/2023 (come da D.D.U.O. 8900/2023).

Percorsi Personalizzati per alunni Disabili (PPD)

Alle Istituzioni formative è assegnato un budget complessivo, come di seguito calcolato:

- una quota corrispondente al budget assegnato per i PPD a.f. 2022/2023 con D.D.U.O. 12779/2022 (Allegato C);
- una quota di € 31.600,00 euro da riconoscere alle istituzioni formative beneficiarie di budget assegnato per i PPD a.f. 2022/2023 con il citato D.D.U.O. 12779/2022 e non beneficiarie di budget secondi anni PPD a.f. 2021/2022 (come da D.D.U.O. 12206/2022, Allegato C);

Il budget può essere utilizzato indifferentemente per la richiesta di doti di I, II, III anno e III anno integrativo PPD, **nel rispetto di massimo 12 alunni dotati per classe, elevabile a 16 in caso di anno integrativo.**

Tale budget costituisce un tetto massimo per l'annualità formativa 2023/2024 e per le successive annualità formative.

Budget Duale

Alle istituzioni formative è assegnato un budget "duale", come di seguito determinato:

- una quota pari all'importo delle doti "piene" (no allargamento alternanza, no esperienze all'estero) ammesse per l'a.f. 2022/2023 con Decreto 3483/2023, integrate con doti richieste successivamente al 28/02/2023 ed entro la chiusura del bando e ammesse, decurtato dell'importo delle doti richieste relativamente ai quarti anni (sia dei percorsi quadriennali che annuali). Tale importo viene integrato per un importo corrispondente all'aumento previsto sul valore della dote, moltiplicato per il numero degli alunni con dote rilevati alla data del 28/02/2023;
- una quota calcolata con riferimento al numero degli alunni dei terzi anni dei percorsi quadriennali a.f. 2022/2023, così come risultanti dal sistema informativo SIUF, alla data del 28/02/2023, moltiplicato per il valore della relativa dote, così come definito nella successiva Tabella A.
- una quota pari al doppio dell'importo calcolato sul numero degli alunni beneficiari di dote PNRR Linea A – PPD a.f. 2022/2023 - moltiplicato per € 7.900,00;
- una quota pari a € 31.600,00 da riconoscere alle istituzioni formative che non risultino assegnatarie di un budget dote PPD nell'a.f. 2022/2023 di cui all'Allegato C del D.D.U.O. 12779/2002) e che abbiano presentato

la relativa offerta formativa per l'a.f. 2023/2024 (di cui al d.d.g. n. 19021/2023).

In ogni caso a ciascuna istituzione formativa è assegnato un budget minimo pari a € 50.000,00.

L'accesso alle doti finanziate nell'ambito del PNRR è condizionato all'utilizzo di almeno il 50% del budget duale con la richiesta di dote piena.

Budget percorsi individuali aggiuntivi all'offerta di leFP (a valere sul PNRR)

Alle istituzioni formative beneficiarie è assegnato un budget PNRR per i Percorsi individuali aggiuntivi complessivo, come di seguito determinato:

- al fine di favorire l'accesso dei giovani ai percorsi di IV anno di leFP (esclusi i quarti anni dei percorsi quadriennali e i quarti anni degli alunni "ripetenti") attraverso lo strumento della dote, alle istituzioni formative beneficiarie è assegnato un budget PNRR – componente formazione per i percorsi di quarto anno leFP, determinato sulla base degli importi delle doti di IV anno alla data del 28/02/2023 richieste sia a valere sui budget di IV anno e budget duale sia a valere sulla Linea A del PNRR. Tale importo viene integrato per un importo corrispondente all'aumento previsto sul valore della dote, moltiplicato per il numero degli alunni con dote rilevati alla citata data;
- al fine di garantire la copertura delle prosecuzioni, è riconosciuta una quota pari al valore delle doti di I e II anno richieste alla data del 28/02/2023 a valere sulla Linea A del PNRR (di cui all'Avviso leFP PNRR approvato per l'Anno Formativo 2022/2023) e ammesse con apposito atto. Tale importo è integrato per un importo corrispondente all'aumento previsto sul valore della dote, moltiplicato per il numero degli alunni con dote rilevati alla citata data.

Questo budget deve essere utilizzato prioritariamente per la copertura dei IV anni e delle prosecuzioni dell'Anno Formativo 2022/2023.

Le Istituzioni formative che non risultino assegnatarie di budget possono partecipare esclusivamente ai bandi PNRR a sportello.

Le modalità di ammissione delle doti verranno ulteriormente dettagliate nell'ambito dell'apposito avviso pubblico.

Budget interventi integrativi a favore dei target fragili (a valere sul PNRR)

Con riferimento agli interventi integrativi, sarà messo a disposizione delle istituzioni formative iscritte alla sezione A un "Budget PNRR Interventi integrativi" proporzionale al numero degli studenti iscritti alla data del 28/02/2023 ai percorsi formativi di leFP, erogati dalle istituzioni formative accreditate che hanno attivato corsi leFP nell'Anno Formativo 2022/2023 (ordinamentali, duali, PNRR, apprendistato).

9. DESTINATARI DELLE DOTI E REQUISITI DI ACCESSO

La tipologia di destinatari delle Doti e i relativi requisiti di accesso sono definiti in funzione di ciascuna tipologia di dote assegnabile.

La dote è destinata a studenti residenti in Lombardia o domiciliati presso il convitto dell'istituto sede di corso, nonché minori affidati a famiglie o comunità con provvedimento del tribunale, o altresì, con riferimento esclusivo alle doti finanziate con Budget duale e PNRR, domiciliati in Lombardia.

Inoltre:

Dote leFP

- Per la **prima annualità**, studenti che non abbiano compiuto 18 anni al momento della richiesta della dote, iscritti e frequentanti percorsi di istruzione e formazione professionale presso l'Istituzione formativa;
- Per la **seconda e terza annualità** per accedere alla dote lo studente, oltre a possedere i requisiti già indicati, deve essere iscritto e frequentante il relativo percorso di Istruzione e formazione professionale presso l'Istituzione formativa;
- Per la **quarta annualità** possono accedere alla dote gli studenti iscritti e frequentanti il relativo percorso di Istruzione e formazione professionale, che non abbiano compiuto 21 anni al momento della richiesta della dote e che provengano da un terzo anno dei percorsi quadriennali o che abbiano già frequentato un quarto anno e che non siano stati ammessi all'esame di quarto anno o ammessi ma che non abbiano acquisito il diploma, oppure con disabilità certificata e che abbiano concluso un terzo anno con il rilascio di un attestato di competenza.
- Possono accedere alla dote dei **PPD** gli studenti con disabilità certificata⁵ che, per natura e caratteristiche della disabilità, necessitano di percorsi di apprendimento personalizzati e che abbiano concluso il primo ciclo di studi anche senza aver conseguito il relativo titolo (diploma di scuola secondaria di primo grado). L'accesso alla prima annualità è riservato agli allievi che non abbiano compiuto i 18 anni di età alla data di richiesta della dote.
L'accesso all'anno integrativo dei PPD è riservato agli studenti che:
 - abbiano concluso un terzo anno dei percorsi personalizzati;
 - non abbiano già usufruito dell'anno integrativo a finanziamento dotale e non abbiano raggiunto alcuna qualifica;
 - non abbiano già fruito della dote, sia nell'ambito dei PPD che nell'ambito dei percorsi triennali di qualifica triennale/quarti anni, con riferimento a quattro distinte annualità formative, ancorché frequentate presso differenti Istituzioni formative.

In tutti i casi non possono accedere alla dote gli studenti che abbiano già conseguito un attestato di diploma tecnico-professionale o altro titolo superiore o, con riferimento ai percorsi triennali per l'acquisizione della qualifica e ai PPD, che abbiano già conseguito un attestato di qualifica professionale.

Dote leFP PNRR

Con riferimento esclusivamente ai percorsi di prima, seconda, terza e quarta annualità, la dote leFP PNRR è riconosciuta:

- agli studenti in ingresso al primo e al quarto anno;
- agli studenti di nuovo ingresso nelle annualità successive;
- per tutte le annualità, agli iscritti per cui i soggetti erogatori non abbiano ottenuto una dote leFP per i servizi di formazione nell'anno formativo precedente.

Inoltre:

- Per la **prima, seconda e terza annualità** per accedere alla dote lo studente, oltre a possedere i requisiti già indicati, deve essere iscritto e frequentante il relativo percorso di Istruzione e Formazione Professionale presso l'istituzione formativa;
- Per la **quarta annualità** possono accedere alla dote gli studenti iscritti e frequentanti il relativo percorso di Istruzione e Formazione Professionale che siano in possesso di una qualifica di leFP coerente con il percorso di quarta annualità prescelto (sono esclusi gli studenti non ammessi all'esame di quarto anno o ammessi ma

⁵ La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM n. 185 del 23/2/2006 e della DGR n. 3449/2006, integrata dalla DGR n. 2185/2011. Viene fatto salvo quanto definito con nota del 27 aprile 2020, prot. G1.2020.0018412 "Indicazioni collegi accertamento alunni disabili in relazione epidemia COVID" e con nota del 25 novembre 2020, prot. G1.2020.0040293 "Ulteriori indicazioni ai Collegi Accertamento Alunni Disabili in relazione all'epidemia".

che non abbiano acquisito il diploma, gli studenti con disabilità certificata che abbiano concluso un terzo anno con il rilascio di un attestato di competenza e gli studenti che abbiano concluso il terzo anno di un percorso quadriennale);

In tutti i casi non possono accedere alla dote gli studenti che abbiano già conseguito un attestato di diploma tecnico-professionale o altro titolo superiore o, con riferimento ai percorsi triennali per l'acquisizione della qualifica, che abbiano già conseguito un attestato di qualifica professionale.

Dote percorsi di contrasto alla dispersione scolastica e formativa

Possono accedere ai percorsi di contrasto alla dispersione scolastica e formativa i giovani in possesso dei seguenti requisiti:

- abbiano un'età compresa fra i 15 e i 25 anni alla data di richiesta della dote;
- abbiano interrotto un percorso di secondo ciclo (sia a valere sulle annualità precedenti che sull'anno in corso), oppure non iscritti o frequentanti percorsi di istruzione o leFP nell'Anno Formativo 2022/2023.

In tutti i casi non possono accedere alla dote gli studenti che abbiano già conseguito un attestato di qualifica, di diploma tecnico-professionale o altro titolo superiore.

Dote apprendistato di primo livello

Sono destinatari della dote apprendistato di primo livello i giovani dai 15 anni ai 25 anni (non compiuti) iscritti a percorsi formativi/scolastici finalizzati al conseguimento dei titoli di studio descritti al paragrafo 3.5, assunti o da assumere presso aziende con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 D.lgs. 81/2015.

Per garantire continuità alla misura dell'apprendistato finanziata da Regione Lombardia nell'annualità 2022/2023, sono considerati ammissibili nell'ambito dell'annualità 2023/2024 i contratti stipulati a partire dal 1° giugno 2023 a condizione che si concludano oltre il 31 marzo 2024.

Dote componente disabilità

Possono accedere alla componente disabilità gli studenti in possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti e che abbiano una certificazione di disabilità, rilasciata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM n. 185/2006 e dalla DGR n. 3449/2006, integrata dalla DGR n. 2185/2011.

Interventi integrativi a favore dei target fragili

Dal momento che costituiscono un ausilio al raggiungimento del target fissato dal PNRR, gli interventi integrativi a favore dei target fragili si rivolgono agli studenti iscritti ai percorsi leFP finanziati dal PNRR.

Gli studenti iscritti ai percorsi sopra elencati devono essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- disabilità certificata e/o disturbi specifici di apprendimento certificati;
- in condizioni di fragilità psicologica e/o svantaggio socioeconomico, culturale o linguistico;
- con un percorso scolastico e formativo discontinuo;
- che presentano oggettive difficoltà nella fruizione del percorso formativo nell'anno corrente.

10. CRITERI DI GESTIONE DELLE DOTI

Per tutti i percorsi non è consentita l'attivazione di classi miste, che siano in parte a finanziamento pubblico e in

parte a finanziamento privato.

In tutti i casi le Istituzioni formative devono garantire al giovane il completamento del ciclo formativo avviato.

In coerenza con il divieto del doppio finanziamento per la medesima iniziativa, il destinatario finale della dote non può risultare assegnatario di due doti relative al medesimo percorso formativo (sezione).

11. CRITERI DI SELEZIONE DEI DESTINATARI DI DOTE

Le Istituzioni formative devono stabilire e formalizzare i criteri e le modalità per la selezione dei giovani nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione e con riferimento ai criteri generali sotto riportati:

- valutazione della motivazione, del profilo personale e attitudinale rispetto al percorso scelto;
- stili di apprendimento orientati all'esperienza concreta e alla sperimentazione attiva;
- svantaggio economico (anche con riferimento all'indicazione della situazione economica);
- opportunità di interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa;
- disponibilità massima di posti per studenti con disabilità certificata.

12. REALIZZAZIONE DI PERCORSI ANNUALI PER L'ACCESSO ALL'ESAME DI STATO

Il sistema educativo di istruzione e formazione regionale prevede una filiera che, dall'acquisizione di qualifica, diploma professionale e certificato IFTS, conduce al mondo del lavoro o alla prosecuzione verso i percorsi terziari non universitari (percorsi ITS).

Per consentire il raccordo tra il sistema della leFP regionale e il sistema di istruzione nazionale, in particolare il sistema dell'Istruzione Professionale (IP), le Istituzioni formative iscritte alla sezione A possono organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato esclusivamente in regime di offerta autofinanziata, nel rispetto delle linee guida definite con apposito atto dirigenziale, ovvero prevedendo – come da decreto ministeriale n. 427/2018 e in accordo con l'USR Lombardia – l'inserimento degli studenti presso le istituzioni scolastiche.

Possono accedere al percorso di quinto anno gli studenti in possesso del Diploma di Tecnico di leFP, limitatamente agli indirizzi che trovano corrispondenza per l'esame di Stato in uno specifico indirizzo di IP. A questo scopo, si rammenta che nella previsione e nella progettazione di percorsi annuali che consentono l'accesso all'esame di Stato è necessario tenere conto di quanto previsto dall'**Allegato 4-bis "Correlazione tra qualifiche e diplomi del nuovo repertorio nazionale dell'offerta di leFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dell'Istruzione Professionale"** al Decreto Interministeriale n. 92 del 24/05/2018⁶.

13. VALORE ECONOMICO DELLA DOTE

A partire dall'Anno Formativo 2023/2024 Regione Lombardia adotta l'UCS di cui all'Allegato IX al Regolamento (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020, pari a € 5.995,00, il cui valore sarà adeguato in caso di rivalutazione effettuata con Regolamento delegato (UE).

Per i seguenti percorsi si applica il **valore pieno dell'UCS**:

- IV anni finanziati a valere sul PNRR;

⁶ "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

- Percorsi modulari finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica;
- apprendistato PNRR.

Per i seguenti altri percorsi si applica l'UCS ma con **quota di compartecipazione regionale** differenziata per tipologia di percorso. La quota di compartecipazione è determinata a partire dall'Anno Formativo 2023/2024 secondo gli importi indicati nella successiva Tabella A per i **percorsi triennali e quadriennali** e nella Tabella B per i **percorsi di IV anno degli studenti con insuccesso formativo nell'annualità precedente**.

Tabella A - Percorsi triennali e quadriennali					
Qualifica		Fascia	Valore dote		
1	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	1	€ 4.490,00		
2	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura - Erogazione dei servizi di trattamento estetico				
3	Operatore ai servizi di impresa				
4	Operatore alla riparazione di veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici - Manutenzione e riparazione della carrozzeria - Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia - Riparazione e sostituzione di pneumatici	2	€ 4.790,00		
5	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici				
6	Operatore termoidraulico				
7	Operatore elettrico - Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili - Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario - Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato				
8	Operatore delle produzioni chimiche				
9	Operatore delle calzature				
10	Operatore delle lavorazioni di prodotti di pelletteria				
11	Operatore ai servizi di vendita				
12	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa - <i>Sartoria</i>				
13	Operatore delle lavorazioni tessili				
14	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero				
15	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande			3	€ 5.090,00
16	Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno - Lavorazione e produzione lattiero e caseario - Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali - Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne - Lavorazione e produzione di prodotti ittici - Produzione di bevande				
17	Operatore alle lavorazioni di materiali lapidei				
18	Operatore alle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi				
19	Operatore grafico - Impostazione e realizzazione della stampa - Ipermediale				
20	Operatore agricolo - Gestione di allevamenti - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio - Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini - Gestione di aree boscate e forestali				

Tabella A - Percorsi triennali e quadriennali			
Qualifica		Fascia	Valore dote
21	Operatore del legno Operatore del legno - <i>Design d'arredo</i>	3	€ 5.090,00
22	Operatore edile - Lavori generali di scavo e movimentazione - Costruzione di opere in calcestruzzo armato - Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione - Lavori di rivestimento e intonaco - Lavori di tinteggiatura e cartongesso - Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile		
23	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici - <i>Manutentore di aeromobili</i>		
24	Operatore meccanico - Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione - Saldatura e giunzione dei componenti - Montaggio componenti meccanici - Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici - Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti - Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione - <i>Lavorazioni dei metalli non nobili</i>		
25	Operatore informatico		
26	Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale - Modellazione e prototipazione - <i>Finitura creativa oggetti</i>		

TABELLA B – Percorsi di IV anno			
Diploma professionale		Fascia	Valore dote
1	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza - Ricettività turistica - Agenzie turistiche - Convegnistica ed eventi culturali	1	€ 4.490,00
2	Tecnico dell'acconciatura		
3	Tecnico dei trattamenti estetici		
4	Tecnico dei servizi di impresa - Amministrazione e contabilità - Gestione del personale	2	€ 4.790,00
5	Tecnico riparatore di veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici - Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli - Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni		
6	Tecnico di impianti termici - Impianti di refrigerazione - Impianti civili/industriali		
7	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione - Sistemi a CNC - Sistemi CAD CAM - Conduzione e manutenzione impianti		
8	Tecnico elettrico - Building automation - Impianti elettrici civili/industriali		
9	Tecnico automazione industriale - Programmazione - Installazione e manutenzione impianti		
10	Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa - Abbigliamento - Prodotti tessili per la casa	2	€ 4.790,00
11	Tecnico delle lavorazioni tessili - Produzione - Sviluppo prodotto		
12	Tecnico commerciale delle vendite - Vendita a libero servizio		

TABELLA B – Percorsi di IV anno			
Diploma professionale		Fascia	Valore dote
	- Vendita assistita		
13	Tecnico dei servizi logistici - Logistica esterna (trasporti) - Logistica interna e magazzino		€ 4.790,00
14	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero		
15	Tecnico di cucina		
16	Tecnico delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno - Lavorazione e produzione lattiero e caseario - Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali - Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne - Lavorazione e produzione di prodotti ittici - Produzione di bevande	3	
17	Tecnico delle lavorazioni dei materiali lapidei		
18	Tecnico delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili - Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattoneria - Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o altri metalli non nobili		
19	Tecnico delle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi o affini		
20	Tecnico grafico		
21	Tecnico dei servizi di sala-bar		
22	Tecnico agricolo - Gestione di allevamenti - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio - Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini - Gestione di aree boscate e forestali		€ 5.090,00
23	Tecnico edile - Costruzioni architettoniche e ambientali - Costruzioni edili in legno		
24	Tecnico del legno - Seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli - Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia - Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno - Intarsiatura di manufatti in legno - Decorazione e pittura di manufatti in legno - Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno - <i>Design, modellazione e prototipazione di elementi di arredo</i>	3	
25	Tecnico riparatore di veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici - <i>Manutentore di aeromobili</i>		
26	Tecnico informatico - Sistemi, reti e data management - Sviluppo soluzioni ICT		
27	Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale - Modellazione e prototipazione - Prototipazione elettronica - Modellazione e prototipazione - <i>Finitura creativa oggetti</i>		

Dote integrativa per il sostegno degli studenti con disabilità

Agli studenti dei percorsi triennali e quadriennali e di quarto anno, titolari di dote e portatori di una disabilità certificata, può essere assegnata una dote aggiuntiva del valore massimo di **€ 3.400,00**. Tale integrazione è onnicomprensiva e concorre alle spese sostenute dagli enti di formazione per il personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno. Il numero massimo di doti componente disabilità per classe è pari a 5.

Agli studenti iscritti ai percorsi erogati in apprendistato può essere riconosciuta la dote disabilità per un importo pari a **€ 1.600,00**.

Percorsi personalizzati per disabili (PPD)

Il valore massimo della dote è di € 7.900,00, in relazione ai servizi attivati. Il numero massimo di dotati per classe è 12, elevabile a 16 in caso di anno integrativo.

Percorsi in apprendistato di primo livello (art. 43 D.Lgs. 81/2015) non finanziati da PNRR

Per percorsi finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, del Certificato IFTS, della qualifica e diploma professionale rilasciato dalle istituzioni scolastiche in regime di sussidiarietà e alla frequenza del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di Stato la dote si compone due elementi:

- servizio di accompagnamento al lavoro pari a € 1.500,00, riconosciuto al momento dell'attivazione del momento del contratto di lavoro;
- servizio di formazione esterna pari a € 4.500,00, riconosciuto a risultato, con esito positivo del percorso.

Interventi integrativi a favore dei target fragili

Le UCS utilizzabili sono quelle definite nell'ambito delle Linee guida ministeriali e della Delibera ANPAL 5/2022, così come aggiornate dalla Delibera ANPAL 6/2022:

- per le attività di orientamento individuale: € 37,30 ora/partecipante - fino a un massimo di 12 ore;
- per le attività di orientamento di gruppo: € 76,80 ora/servizio - fino a un massimo di 12 ore;
- per le attività di formazione individuale o individualizzata: € 42,00 ora/partecipante - fino a un massimo di 18 ore.

Ciascuno studente ha diritto a beneficiare complessivamente nell'Anno formativo 2023/2024 di 30 ore di interventi integrativi, di cui massimo 12 per l'orientamento.

14. CRITERI DI RICONOSCIMENTO DELLA SPESA

Per le Doti richieste a valere sui budget I e II anno leFP gli acconti e i saldi (componente formazione e disabilità) sono riconosciuti in proporzione al numero di doti assegnate alle date di verifica per il primo acconto, secondo acconto e saldo e così come meglio definito nell'Avviso.

Per le altre Doti (componente formazione, disabilità e servizi al lavoro) la spesa è riconosciuta a rendicontazione delle ore.

Il servizio di accompagnamento al lavoro dei percorsi in apprendistato finanziati con risorse duale è riconosciuto a risultato, a fronte della sottoscrizione di un contratto di apprendistato di primo livello.

15. CONTRIBUTI VOLONTARI

Per gli allievi che fruiscono del finanziamento pubblico attraverso il sistema "dote" le istituzioni formative non possono richiedere alle famiglie ulteriori contributi aggiuntivi, se non di carattere volontario coerentemente con le normative e le indicazioni regionali.

Tali disposizioni si applicano anche agli studenti non beneficiari di dote inseriti in classi esclusivamente a finanziamento pubblico.

Il contributo volontario non deve essere condizione per l'iscrizione, per la frequenza ai corsi, né per l'ammissione agli esami né deve essere vincolato ad alcuna controprestazione.